che la Brenta su detta Timavo, e notare da chi tra gli antichi, e suggerire che non si confondesse questo Timavo coll'altro Aquilejese? Giudichi ella stessa Sig. Abb. ma a sangue freddo.

ERRATA.

V. Il Sig. Gallicciolli pag-54, n. 30, scrive, che Altino era Città situata nelle maremme, e quindi affatto marittima, e circondata dalle Lagune, e che l'acque della Laguna battevano il muro della Chiesa di S. Ilario. Al n. poi 31, pag. 55, produce a comprovazione della maggiorantica ampiezza della Laguna alcune testimonianze prese dal celebre Sabbatino: e termina col dire, che questo Scrittore fece la sua diceria nel 1545; e che confonde le vecchie cose con quelle dei tempi suoi; laonde bisogna leggerlo con attenzione.

CORRIGE.

Altino fu mai sempre Città posta sul margine della Laguna, e compresa nel Continente, finchè distrutta da Attila, che mai penetrò nelle Lagune, il suo amenissimo e fertilissimo sito si muto in quello squallore, in cui ora si vede. Consulti meglio il Sig. Gallicciolli il Trevisano, Temanza, Filiasi, ed il Tentori pag. 29, e seguenti della Laguna. Per riguardo a S. Ilario dimostrano i suddetti Scrittori, rigettando la mal fondata opinione del vecchio Cornaro, del Sabbadino, e del Silvestri, che non solamente S. Ilario, ma la Fossa Gambaria, ed Aureliaço era-

no in terreno sodo e coltivato situate. V'erano de'Canali salsi e dolci in detti luoghi, ma non Laguna. I sogni poi del Sabbadino non meritano discussione. Dovea per altro il Gallicciolli dirci, quali siano le Vecchie cose, che il Sabbadino confonde con le moderne.

26) Io dico: Strabone a tempi di Augusto scrive, che Altino era nelle maremme e paludi come Ravenna. Ella mi fa dire e scrivere, che Altino era situato nelle maremme, e quindi affatto marittima e circondata dalle Lagune. Dov'è mai, che parli io e non Strabone? Dov'è, che io aggiunga quel taccone al vecchio Geografo, E quindi affatto marittima, e circondata dalle Lagune? Se lice aggiugnere a talento ciocchè altri non disse, ogni passo di Autore troverassi degno di censura. Quella lacinia non ha luogo in me nemmeno per illazione. Voglio si veramente dal sapersi quanto oggidì Altino sia meditom, VIII.